

**Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendali strategici (POAS) delle Agenzie di tutela della salute (ATS), delle Aziende sociosanitarie territoriali (ASST), degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia regionale emergenza e urgenza (AREU)  
Pagg 41-42**

9.2.1 Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie, Sociosanitarie (DAPS)

Il pieno sviluppo delle professioni sanitarie, socio - sanitarie e sociali garantisce la realizzazione di servizi di qualità, con alto grado di efficienza organizzativa, coerenti con l'innovazione necessaria al sistema sociosanitario, con l'ottimale utilizzo delle competenze e capacità maturate in questi anni dai professionisti.

Considerata la complessità e la consistenza delle risorse da gestire, nel POAS deve essere prevista una Struttura, di norma Complessa, di Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie (DAPS). Tale Struttura afferisce alla Direzione Sanitaria ma deve sempre essere prevista un riferimento funzionale anche con la Direzione Sociosanitaria (si richiamano al riguardo le considerazioni già espresse nel paragrafo 3 riguardo alla possibile diversa individuazione delle dipendenze gerarchiche e funzionali).

La DAPS è titolare della gestione di processi trasversali strategici tra cui la gestione delle risorse umane, il governo dei percorsi assistenziali, la sicurezza delle cure e la ricerca e sviluppo delle professioni sanitarie, socio sanitarie e sociali. In particolare, la DAPS ha funzioni di direzione, gestione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di prevenzione, dell'ambito sociale e degli operatori di supporto che operano nell'ASST.

L'autonomia organizzativa e professionale dei professionisti afferenti alla DAPS è un presupposto fondamentale per l'integrazione multidisciplinare/multiprofessionale e permette l'implementazione di funzioni cardine per la piena applicazione della Legge 23/2015. Tra queste, in particolare: 42

- l'implementazione di nuovi modelli organizzativi a gestione infermieristica, ostetrica, di altre professioni sanitarie e sociali caratterizzati da forte autonomia decisionale (quali ad esempio le degenze di comunità, il fast track in pronto soccorso, la gestione di ambulatori infermieristici e ostetrici, la consulenza delle professioni sanitarie, la gestione dei processi di tutela e integrazione sociale,...);
- le funzioni di case management nell'ambito della cronicità e della fragilità (comprensivo delle degenze di comunità) e lo sviluppo del ruolo dell'infermiere di famiglia e di comunità;
- le funzioni di case e clinical management nella gestione del percorso nascita fisiologico, di tutela-promozione della salute della donna e lo sviluppo del ruolo dell'ostetrica di famiglia e comunità.

La DAPS è articolata in Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, garantendo comunque il governo unitario dell'area ospedaliera e dell'area territoriale, in una logica di piena collaborazione e cooperazione con i diversi Dipartimenti Aziendali.

Il Direttore della DAPS è un professionista appartenente alle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. E' nominato dal Direttore Generale a seguito di idonea procedura selettiva secondo la normativa vigente e partecipa al Collegio di Direzione e al Consiglio dei Sanitari.

Nell'organigramma della DAPSS è prevista la presenza di altre dirigenze delle Professioni Sanitarie per la gestione di funzioni organizzative strategiche per l'Azienda,

Tali articolazioni rispondono ai rispettivi bisogni professionali di sviluppo di competenze specifiche e avanzate, appropriatezza di intervento nell'area con particolare attenzione alla verifica dell'applicazione di procedure di buona pratica basate su evidenze e sicurezza delle cure, programmazione di aggiornamento professionale continuo e di ricerca, sviluppo di modelli organizzativi innovativi adeguati ai bisogni dell'utenza, verifica degli esiti dell'assistenza e successiva riprogrammazione dell'attività, collegamento e raccordo con le attività direzionali di controllo, ecc.

La Dirigenza così individuata è rappresentativa delle specificità delle Professioni Sanitarie ed è punto di riferimento in cui il singolo professionista si riconosce. Tutte le posizioni di dirigenza espresse nella DAPS rispondono al Direttore della stessa